vescovo, trattino meco amicabilmente tutte le differenze, accioché noi o le possiamo risolvere insieme overo ne consultiamo S. A. Et spero che l'una et l'altra parte si contentarà et sarà di grandissimo servitio de Dio, ma l'arcivescovo tiene tanto male la sua diocese et è stato così negligente et dedito alla parcità del spendere che oltre l'esser il suo consiglio infettato di alcuni heretici, tutto il resto tanto delli ecclesiastici quanto delli vassalli suoi sta in pessimo stato et al fine, quando speravamo che fossero venuti qua per dar forma a una visita, si è scoperto che vanno...[a]) di dar questa cura alli archidiaconi delle provincie, quali sono et...[a]) senza littere et sperienza, cosa che sì come a me è dispiacciuta, così ha stomacato S. A. infinitamente. Et sarà pur necessario che una volta l'arcivescovo, insieme con il patriarcha d'Aquileia, si risolvino di muttar verso et errigere seminarii et ordinare una visita essentiale, altrimenti sì come per la mala vita delli ecclesiastici in buona parte è nata la heresia, così se non si cerca di remediare a questo, il revocare S. A. le concessioni sarà di molto poco frutto...

56.

Evangelische Stände Steiermarks an Malaspina Graz, 1580 Dezember 24

Scharfe Verwahrung gegen Tätigkeit Malaspinas.

Graz LA, Landtagsakten 422, Konzept.
Ebenda Hs. 1167, f. 232v—233/2r, Kop.
Regest: Loserth, Reformation und Gegenreformation, S. 339 f.
Derselbe: FRA II/50, S. 139.

Hochwürdiger und hochgeborener fürst und herr.

Wir haben bey dießen itzt gehaltenen ungewönlichen unnd gantz beschwarlichen lantag aus der Fürstlichen Durchleuchtickhait Ertzhertzog Carls zu Österreich unsers guten herrns unnd landtsfürstens unns uberraichten schriefften unnd relligionshandlungen[1]) lautter wahr genuemen unnd verstanden wosmassen der herr seines theils als des

---

[a]) *Loch im Papier, ca. 2 Wörter fehlen.*

[1]) *Landtagsproposition vom 19./21. November 1580 (Graz LA, Landtagsakten 421), Religionsdekret vom 10. Dezember (Nr. 50) und landesfürstliche Antwort an die Stände vom 18. und 23. Dezember (Loserth, FRA II/50, S. 101—114 und 133 f.).*